

Il progetto

di Federica Nannetti

«Raccontare il Paese con un viaggio, un po' come fece Goethe. Ne nacque un best seller, Viaggio in Italia. Ecco, qui, dopo cinquemila passi, potrebbe davvero venir voglia di scoprire l'Italia intera». Almeno in parte, così, l'obiettivo sarebbe raggiunto, l'altra parte sarebbe portare almeno un milione e mezzo di persone l'anno. Già la premessa, di Oscar Farinetti, dà l'idea di come qualcosa sia cambiato rispetto al precedente Fico e alle poco felici esperienze precedenti, almeno nelle intenzioni. Ora il tempo dirà se la sua scommessa sarà vinta, an-



«Un Grand Tour come Goethe» Farinetti: «Il primo obiettivo? Tornare simpatici ai bolognesi»

Il primo giorno del nuovo Fico: puntiamo a un milione e mezzo di visitatori

che se fin dall'inizio il fondatore di Eataly e promotore del parco bolognese battezzato a lungo Disneyland del cibo ha saputo di non poter più sbagliare. Ieri, dopo mesi di attesa, ha inaugurato Grand Tour Italia: un viaggio, appunto, in cinquemila passi, in 20 regioni, altrettante osterie e aree vendita, altre 20 aree didattiche per scoprire l'emonconomia, la storia e la cultura di ogni territorio. Ma tutto parte dalla cultura, con una libreria da migliaia di volumi subito all'ingresso, seguita da un immane stand dedicato alla mortadella. Un po' bistrattata nelle ultime settimane per la sua eccessiva presenza in centro a Bologna, ha comunque attratto non pochi visitatori: una bella rosetta, con 80 grammi di mortadella, accompagnata da un bicchiere di lambrusco a cinque euro. «È il modo che ha Bologna di dare il benvenuto», ha proseguito ancora Farinetti, tanto ai



Taglio del nastro
Oscar Farinetti, il sindaco Matteo Lepore e il presidente del Caab Marco Marcatili (Lapresse)



Olga Kharlan e Luigi Samele si allenano alla Virtus

Dopo i Giochi arriva l'anello La coppia della scherma ora si sposa

Olga Kharlan ha detto sì: lo schermidore foggiano plurimedagliato olimpico Luigi Samele si è dichiarato alla sua compagna ucraina, a sua volta sei volte medagliata olimpica nella sciabola, durante la loro vacanza in California. I due atleti, bronzo nella sciabola individuale per Samele e oro in quella squadre e bronzo nell'individuale per la Kharlan ai recenti Giochi di Parigi, dividono il loro amore ormai da cinque anni. A formalizzare la decisione anche la foto dell'anello immortalata in un post su Instagram di Olga con la frase: «Unexpectedly i said yes («inaspettatamente ho detto sì»).

Entrambi, come noto, si allenano alla Virtus Scherma sotto le Due Torri. La loro storia d'amore è nata tra le pedane del circuito mondiale di scherma e fortificata da un particolare evento che vide protagonisti i due sciabolatori tre anni fa. Poco dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina, Olga decise di partire da Bologna, dove si era trasferita con Luigi, per convincere la sorella maggiore Tanya, con la quale condivideva la casa a



Campioni Olga Kharlan e Luigi Samele

Kiev, a seguirla in Italia assieme al figlioletto di due anni. Si incontrarono al confine tra Ucraina e Romania. Le due ragazze trovarono Luigi a Budapest, dove era arrivato in aereo per portare entrambe in auto fino a Bologna. «L'amore per Olga — raccontò Gigi Samele — è alla base del mio cambiamento nella scherma: un conto è essere innamorati ed un altro averla a fianco e poter capire, ad esempio, la sua etica del lavoro. Non molla mai e lo fa sempre con il sorriso sulle labbra». Samele sostenne contro tutto e tutta la sua compagna anche durante i Mondiali di Milano 2023, quando Olga preferì allungare la sua sciabola verso l'atleta russa Smirnova e non salutarla con la stretta di mano dopo l'incontro vinto facilmente dall'Ucraina, prima di essere ingiustamente squalificata e poi riammessa dalla Fie (Federazione internazionale della scherma). Ieri l'annuncio social ha fatto il pieno di commenti entusiasti di sportivi e semplici ammiratori. Ora l'attesa è per la data delle nozze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità

Tram in Fiera, meno cantieri per l'avvio del Cersaie

I cantieri del tram cominciano ad allentare la morsa sulla zona della Fiera, che nelle prossime settimane attende l'arrivo delle manifestazioni più grandi: a partire dal Cersaie, in programma dal 23 al 29 settembre. Le prime riaperture di strade e incroci oggi interessati dai lavori, infatti, sono in programma intorno alla metà del mese. A fare il punto è Giancarlo Sgubbi, dirigente dell'unità Rete tram del Comune. Il programma della linea rossa è «ampiamente sotto controllo», assicura Sgubbi, spiegando che l'avanzamento dei cantieri «sta rispettando la scaletta di marcia». I lavori «non si sono mai fermati, neanche ad agosto, nonostante le condizioni del clima non particolarmente favorevoli a un lavoro così intenso e pesante», sottolinea l'assessore alla Mobilità, Valentina Orioli, ringraziando «i tecnici del Comune ma anche le persone che sono rimaste al loro posto in cantiere per tutto questo tempo, perché stanno onorando lo sforzo che tutti stiamo facendo per terminare l'opera».

Pensato per tutti, fin da subito Grand Tour Italia ha aperto le sue porte a turisti e non solo: «Siamo a Bologna per una vacanza di qualche giorno. Abbiamo letto dell'inaugurazione e ci è sembrata subito un'ottima soluzione per conoscere qualcosa in più dell'Italia», ha raccontato una famiglia di origini polacche, con uno dei figli a intrattenersi con la misurazione della propria altezza. Come riportato sulla parete del primo labirinto a tema animali, è risultato alto come un tacchino e poco più. Circa 80 centimetri.

E stata comunque un'inaugurazione sobria, o «laica» come definita da Farinetti, senza vip né presenze istituzionali, a parte il testimonial Patrizio Roversi, e il sindaco Matteo Lepore, solo per un pranzo di lavoro. «Un progetto per la vita — ha concluso Farinetti —, con una prospettiva temporale infinita. Anche perché, la cosa più importante, sono i 150 posti di lavoro» che potrebbero anche aumentare da qui ai prossimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA